



“Ansaldo Energia: è necessario che Toti e Doria intervengano rapidamente”

Lo dichiara Antonio Apa Segretario Generale Uilm Genova

Un significativo accordo industriale realizzato da Ansaldo Energia con General Electric che prevede, oltre al consolidamento della società uno sviluppo progettuale di 300 milioni e un investimento per 65 milioni con la costruzione di una nuova fabbrica, viene recepito dalle Istituzioni non come un'opportunità di crescita del tessuto industriale ligure (fortemente in decadenza) ma come un'ordinaria amministrazione. Alcune affermazioni lo lasciano intravedere, a partire da quelle dell'Assessore regionale allo Sviluppo economico e da quelle dell'ancora per poco Presidente dell'Autorità Portuale che hanno dell'incredibile... Mi viene il dubbio che non sappiano di che cosa parlano. Invece di favorire una società che con l'intesa siffatta viene ammessa nel club ristretto dei protagonisti mondiali del settore con un incremento di fatturato e occupazione nei prossimi cinque anni, viene assunta in modo distratto e snobbato dalle stesse. Apprendiamo che la Regione intende attuare una legge per il rilancio economico...proposta lodevole, solo che, per non ripetere un nuovo caso Malacalza che ha investito 70 milioni a Spezia in carenza di un'area adeguata, è necessario trovare in tempi rapidi, per Ansaldo Energia, un'area di 13.000 metri quadri con relativo sbocco a mare. Qualora dovesse persistere un atteggiamento lassista da parte delle Istituzioni, il risultato sarà scontato: la fuga di Ansaldo Energia, con l'investimento di 65 milioni dal territorio ligure. Un vero capolavoro di arguzia politica. Bene, sarebbe opportuno a questo punto che Toti e Doria prendano in mano il dossier Ansaldo Energia e trovino rapidamente una soluzione adeguata rispetto alle aspettative poste dalla stessa.

Genova, 17 novembre 2015